

## Il Glorioso Rimpatrio - Itinerario

### III Tappa: Da SALBERTRAND a Prigelato

Da Montagne Seu si giunge sul colle di Costapiana (2320 m) dove si incrocia la carrozzabile per l'Assietta e dove è posta una bacheca di entrata del Parco del Gran Bosco.

Dal colle si imbecca verso Est il sentiero nr. 326 si costeggia il rio Pomerol fino a raggiungere le ormai diroccate case della borgata Rif (h.1,15 dal colle). Di fronte alla prima casa del Rif, con una meridiana del 1877, si prende a destra il sentiero che in salita raggiunta dopo circa 600 m una carrareccia che scende dolcemente alla borgata Allevè e sempre

### IV Tappa: da Prigelato a Balziglia

**Dislivello: 1.100 m in salita al Col del Pis, Discesa a Balsiglia 1.400 m**

**Tempo di percorrenza: 8 ore**

**Difficoltà:** EE con alcuni tratti impegnativi

Da Prigelato ci si dirige verso il Sestriere all'imbocco della Val Troncea.

Si attraversa il ponte si prosegue sulla carrozzabile fino al casotto informazioni del Parco, si imbecca la sterrata a sinistra per Laval e Joussaud .

Sempre su strada carrozzabile, si superano Laval e Joussaud . Proseguendo ci si lascia a sinistra il Sentiero dei Forestali di Prigelato e ormai prossimi al Clot de la Soma, si supera una struttura ricettiva chiusa, Fatta una curva la strada sale decisa verso monte: è l'unico tratto veramente impegnativo, ma di breve durata ed in breve si raggiungono gli impianti del Clot de la Soma. Ora il sentiero si stacca dalla strada di servizio degli impianti che continua a salire in maniera dolce.

Si vede già il Pione commemorativo Enrietto, da costeggiare. Giunti a un piccolo tornante, si continua a destra, ormai al Col del Pis, a 2.614 metri d'altitudine, un dislivello complessivo in salita di 1.061 metri.

A questo punto inizia il sentiero 216 che permette di scendere veloce e di raggiungere in breve l'incrocio dove si trascura una scorciatoia che si aggancia al sentiero 218/GTA che porta al Ricovero militare Moremout, e al Col dell'Albergian.

In breve tempo si raggiunge l'incrocio con S/218 con cartello segnava, e un'altra poco dopo sulla destra: è 217 che conduce al Colle dell'Arcano.

Già da questo punto verso valle si scorge un enorme ocone di pietra, che si raggiunge in pochi minuti e alla cui destra si vedono le Bergerie Valloncrò. Ci si trova in zona Fun la Pla, dove il sentiero 216/GTA presenta un fondo pietroso .

A mezzacosta si attraversano tre rii che confluiscono nello stesso punto fino a giungere alle Bergerie Lauson.

Il sentiero ritorna verso il salto roccioso della Cascata del Pis che precipita per circa 220 m. da una grossa spaccatura tra le rocce.

Il sentiero inizialmente è un lungo traverso e poi con ripidi tornantini scende a fondovalle. Si passa una zona di pascolo e si arriva al Clot Mian, lo si attraversa passando tra le mura e poco dopo con qualche svolta e un cambio di pendenza si arriva a Balsiglia e al ponte sulla strada asfaltata, segnalato dalla grande bacheca dedicata al GRV.

### V Tappa: da Balziglia (Massello) a Ghigo di Prali.

**Dislivello: 870 m in salita- 780 m in discesa**

**Tempo di percorrenza: 5 ore**

**Difficoltà:** E

Il percorso parte dallo spiazzo in prossimità di Balsiglia, dove si può lasciare l'auto. Si scende per una strada asfaltata sino alla borgata Piccolo Passet, dove si svolta a destra su sentiero, in direzione del mulino del Piccolo Passet.

Superato il mulino si prosegue su una carrareccia e si raggiunge la borgata Reynaud. Si prosegue sulla sterrata sino al ponte per la Foresteria . Si procede poi sulla strada per Salza, la deviazione per Campo porta al sentiero che successivamente ritorna sulla strada prima della Borgata Didiero.

Oltrepassato il paese, voltare a sx sulla sterrata che porta al Colletto delle Fontane . Poco oltre parte il sentiero che taglia svariate volte la strada sterrata, fino a confluire sulla stessa appena al di sotto del colle. Giunti al colle si passa sul prato nel quale è stata realizzata un'area attrezzata, e si sale fino a raggiungere il colle di Servecchio.

Dal colle si scende per sentieri e vecchie mulattiere, attraversando le borgate Servecchio e Bounous, fino a giungere a Rodoretto.

Si percorre quindi la strada asfaltata fino a raggiungere un bivio: si ignora la stradina asfaltata che si inoltre nel vallone di Rodoretto e si percorre lo sterrato che si abbassa verso il torrente.

Giunti al ponte in pietra, ignorando alcune varianti su sentiero, si prosegue su sterrata fino a giungere al bivio con il sentiero principale, che si percorre fino al Colle Galmont, tagliando numerose volte una pista forestale.

Dal colle Galmont si supera una piccola asperità e poi si giunge a un secondo colle dove si incontra ancora la pista forestale. Da qui si svolta a sinistra e si prosegue su sentiero e dopo circa un 1 km si confluisce una pista sterrata che si segue fino alla borgata Cugno, poco oltre la quale il fondo diventa asfaltato.

Si prosegue fino al bivio con la provinciale di fondovalle e dopo pochi minuti si giunge a Ghigo di Prali.

### **V Tappa : da Prali a Bobbio Pellice**

**Dislivello: 1.010 m per la salita al Col Giulian - 1.720 m per la discesa a Bobbio**

**Tempo di percorrenza: 7h30**

**Difficoltà: E**

Dall'abitato si segue la strada che porta alla seggiovia e si prosegue oltre fino alla Borgata Giordano . Seguendo le indicazioni per il 13 laghi si passa nelle borgate di La Rabiera, l'Albergia, e si prosegue in piano fino a Filharia e Selle da Val.

Si prosegue dritto ignorando l'incrocio che a sinistra porta a Miandette. Poco dopo Selle da Val la carrareccia si restringe diventando sentiero. Si arriva al Ponte del Rio, un grosso ponte che attraversa un corso d'acqua abbondante.

Pochi metri più avanti si giunge a un incrocio che conduce a destra al Vallone delle Miniere e al Passo di Brard e a sinistra al sentiero per il Colle Giulian.

A parte il primo tratto nel bosco, la vegetazione è abbondante e invade il sentiero. Non ci sono più incroci, se non sotto il Colle dove a sinistra un sentiero porta ai 13 Laghi.

Dal Colle la traccia a destra e relativi cartelli indicano per il Passo di Brard, Colle Gran Guglia e Rif. Lago Verde.

Mentre di fronte scende verso Bobbio Pellice (o anche Villanova) , verso le visibili Bergerie Giulian.

Dalle Bergerie Giulian, punto d'incrocio anche della sterrata/GTA che scende a Villanova. Preso il sentiero 125-GRV per prateria a mezza costa si scende veloce, Sempre a mezza costa di fronte alla Guglietta il sentiero perde quota veloce sino ad arrivare nell'unico punto dove bisogna fare attenzione causa passaggio in una zona franosa tra due rii.

Da qui il sentiero entra nel bosco e a mezza costa continua veloce fino a Prapic.m.1336.

Si prosegue fino a Giatarant d'Amont, dove il sentiero termina ed inizia la strada sterrata che porta a Serre Cruel prima e, poi continua su strada asfaltata alternata a tratti sterrati fino a Podio e da li alla stele di Sibaud per scendere a Bobbio Pellice.